



associazione

# Comunità Papa Giovanni XXIII

associazione internazionale di fedeli di diritto pontificio – [www.apg23.org](http://www.apg23.org)

**Ente Ecclesiastico Civilmente Riconosciuto** con D.P.R. n. 596/72  
C.F. 00310810221 - P.Iva n. 01433850409

**Sede legale:** Via Mameli, 1 - 47921 Rimini (RN)  
**Sede amministrativa:** Via Valverde, 10/B - 47923 Rimini (RN)  
**Tel.** 0541/909700 - **Fax** 0541/909701

13 Luglio 2009

## Documento sulla salute globale e l'HIV/AIDS per la advocacy con gli Stati membri

### 1. INTRODUZIONE

Questo documento spiega la posizione dell'Associazione "Comunità Papa Giovanni XXIII" sui problemi della salute globale e in particolare sull'epidemia dell'AIDS.

L'Associazione "Comunità Papa Giovanni XXIII" è una famiglia spirituale internazionale di diritto pontificio accreditata a ECOSOC nel 2006 con uno stato consultivo speciale. Presente in 27 Paesi e in 5 continenti, l'Associazione è attiva nella lotta contro l'Aids e nella promozione di una salute migliore, soprattutto in Zambia, Tanzania e Kenya.

I membri dell'Associazione condividono direttamente la loro vita con gli ultimi e sono impegnati a rimuovere le cause di ingiustizia, emarginazione e povertà.

### 2. STATO ATTUALE DELLA SALUTE GLOBALE

La salute, intesa non semplicemente come assenza di malattia, ma come un stato di benessere fisico, mentale e sociale, è riconosciuta come un diritto umano. Il diritto alla salute per tutti è affermato in numerose dichiarazioni e convenzioni internazionali. La salute è al centro degli Obiettivi del Millennio, dal momento che gli obiettivi 4, 5 e 6 sono direttamente correlati ad essa, mentre tutti gli altri obiettivi contengono aspetti relativi alla salute.

Ciononostante, questo diritto è ancora negato ad una vasta maggioranza della popolazione mondiale, soprattutto nei paesi a medio e basso reddito.

Globalmente, circa 112 milioni di bambini soffrono di denutrizione. Il tasso di mortalità materna è ancora estremamente alto, specialmente in Africa ma anche in altri paesi in via di sviluppo. Approssimativamente metà della popolazione mondiale è a rischio di contrarre la malaria. La tubercolosi uccide qualcuno ogni 20 secondi e l'emergente Tubercolosi (MDR-TB) multi-resistente ai farmaci (XDR-TB), unita all'infezione da HIV, di cui sono colpite un



associazione

# Comunità Papa Giovanni XXIII

associazione internazionale di fedeli di diritto pontificio – [www.apg23.org](http://www.apg23.org)

**Ente Ecclesiastico Civilmente Riconosciuto** con D.P.R. n. 596/72  
C.F. 00310810221 - P.Iva n. 01433850409

**Sede legale:** Via Mameli, 1 - 47921 Rimini (RN)  
**Sede amministrativa:** Via Valverde, 10/B - 47923 Rimini (RN)  
**Tel.** 0541/909700 - **Fax** 0541/909701

numero crescente di persone, stanno rendendo la pandemia della tubercolosi più minacciosa e letale.

La nuova pandemia di H1N1 è una grande minaccia, soprattutto per le persone più vulnerabili nei paesi in via di sviluppo.

Dei circa 9,7 milioni sieropositivi nei paesi in via di sviluppo, che necessitano di cure adesso, solo 3 milioni ricevono i farmaci anti-retrovirali.

Troppe persone, adulti e bambini, muoiono nel mondo di malattie che sono prevenibili e curabili, spesso per motivi legati proprio alla povertà, al mancato accesso ai servizi sanitari adeguati o accesso a sistemi sanitari deboli, alla carenza di acqua e di servizi igienico sanitari, alle condizioni mediocri di alloggio, ecc.

Le malattie croniche sono in aumento a causa delle condizioni di vita e stili di vita insalubri e anche a causa dei cambiamenti climatici che si verificano nel mondo.

Molte persone, adulti e bambini, muoiono nel mondo a causa di conflitti e di guerre.

La discrepanza nell'aspettativa di vita fra paesi ricchi e paesi poveri è enorme ed intollerabile. Le disuguaglianze nello stato di salute stanno aumentando tra i paesi. Queste disuguaglianze non sono inevitabili; sono le conseguenze drammatiche di un'ingiustizia distributiva e del fallimento della politiche mondiali.

Il corrente modello di sviluppo, basato sulla liberalizzazione del mercato e la globalizzazione commerciale, è chiaramente fallito, non garantendo la salute per tutti.

Nei paesi a reddito medio-basso la situazione sulla salute è peggiorata per una larga maggioranza di poveri.

La crisi del cibo, la crisi finanziaria mondiale, la minaccia del cambiamento climatico sono elementi che rischiano di compromettere i risultati degli obiettivi del Millennio e di peggiorare la situazione sulla salute globale.

Quindi, noi chiediamo a tutti gli Stati Membri, specialmente quelli dei paesi sviluppati, di impegnarsi a:

- mantenere la promessa di rilasciare entro il 2010 lo 0,51% del Prodotto Interno Lordo, come un passo intermedio per raggiungere lo 0,7 % nel 2015, percentuale che era stata promessa per raggiungere gli obiettivi del Millennio.



associazione

# Comunità Papa Giovanni XXIII

associazione internazionale di fedeli di diritto pontificio – [www.apg23.org](http://www.apg23.org)

**Ente Ecclesiastico Civilmente Riconosciuto** con D.P.R. n. 596/72  
C.F. 00310810221 - P.Iva n. 01433850409

**Sede legale:** Via Mameli, 1 - 47921 Rimini (RN)  
**Sede amministrativa:** Via Valverde, 10/B - 47923 Rimini (RN)  
**Tel.** 0541/909700 - **Fax** 0541/909701

- concentrarsi sulla riforma della governance globale (soprattutto i criteri di rappresentanza e di voto nelle istituzioni di Bretton Woods introducendo il criterio *un paese-un voto*) per rafforzare l'inclusione, l'uguaglianza di espressione, la trasparenza e la responsabilità.
- ripristinare il ruolo dello Stato nel fornire i servizi essenziali di base per la salute.
- incrementare i budgets per i servizi sociali e la salute riducendo le spese militari
- cancellare totalmente il debito estero per quei paesi che sono incapaci di pagare e sono bloccati dagli obblighi del debito
- prendere urgenti e concrete misure per affrontare il cambiamento climatico e il degrado ambientale in quanto questi aspetti sono di fondamentale importanza per migliorare la salute globale
- promuovere pienamente il diritto alla salute per tutti i bambini, così come è stabilito nell'art. 24 della Convenzione sui diritti del fanciullo (CRC).

### 3. I DETERMINANTI SOCIALI DELLA SALUTE

L'Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII accoglie con grande soddisfazione i risultati della 62° Assemblea Mondiale sulla Sanità, in particolare la risoluzione 62/12 che riguarda la Primary Health Care includendo il miglioramento dei sistemi sanitari, e la risoluzione 62/14 che riguarda la riduzione delle disuguaglianze, attraverso l'azione sui fattori sociali determinanti della salute.

Il lavoro della Commissione sui fattori sociali determinanti della salute ha un'evidenza scientifica a quello che i nostri operatori sanitari, impegnati nel servizio ai poveri nei paesi in via di sviluppo, hanno affermato per decenni: il fatto che l'ingiustizia sociale uccide le persone su larga scala; che la salute e la malattia seguono un gradiente sociale: più bassa è la posizione socioeconomica, peggiore è la salute; e che una vera azione per migliorare e assicurare la salute per tutti deve ridurre la disparità fra individui ricchi e poveri, paesi ricchi e poveri e deve ridistribuire chiaramente il potere, il denaro e le risorse nel nostro mondo.



associazione

# Comunità Papa Giovanni XXIII

associazione internazionale di fedeli di diritto pontificio – [www.apg23.org](http://www.apg23.org)

**Ente Ecclesiastico Civilmente Riconosciuto** con D.P.R. n. 596/72  
C.F. 00310810221 - P.Iva n. 01433850409

**Sede legale:** Via Mameli, 1 - 47921 Rimini (RN)  
**Sede amministrativa:** Via Valverde, 10/B - 47923 Rimini (RN)  
**Tel.** 0541/909700 - **Fax** 0541/909701

Quindi noi chiediamo agli stati membri di impegnarsi a:

- affrontare i fattori sociali determinanti della salute (povertà, sicurezza del cibo, istruzione, questioni di genere, conflitti, ecc...) poichè questi sono cruciali per raggiungere la salute pubblica globale.
- Investire nella ricerca sui fattori sociali determinanti della salute per fornire più conoscenze basate sull'evidenza su come alcune determinanti influenzano la salute della popolazione e l'uguaglianza della salute.
- Elaborare politiche sulla salute, programmi e progetti basati sui diritti umani e sull'approccio salute-sviluppo e sulle priorità relative all'assistenza sanitaria primaria.
- 

#### 4. PANDEMIA DELL'HIV/AIDS

L'AIDS è fra i problemi più grandi dello sviluppo e della sicurezza che il mondo deve affrontare oggi. Circa 33,2 milioni di persone nel mondo vivono con l'AIDS secondo i dati rilasciati nel Dicembre 2007. L'AIDS ha ucciso più di 25 milioni di persone da quando è stata scoperta nel 1981.

La copertura antiretrovirale, secondo i dati del dicembre 2007, ha raggiunto 3 milioni di persone nei paesi a basso e medio reddito, approssimativamente il 30% degli aventi bisogno. Inoltre, nonostante l'esistenza di cure accessibili per la tubercolosi, solo il 31 % delle persone affette da HIV e Tubercolosi, hanno ricevuto sia i farmaci antiretrovirali che anti-tubercolosi nel 2007.

L'Africa sub-sahariana è la regione più colpita, dove l'Aids rimane la causa principale di morte. L'Africa sub-sahariana ha contato il 68% di tutti gli adulti che vivono con l' HIV, il 90% dei bambini affetti da HIV nel mondo e il 76% di tutte le morti per Aids nel 2007.

Sebbene il tasso di nuove infezioni sia globalmente diminuito, il numero di persone nuovamente infette è aumentato in diversi paesi, come la Cina, l'Indonesia, la Russia e l'Ucraina, nei paesi dell'Unione Europea e nel Nord America. Il numero di nuove infezioni deve ancora diminuire in quei paesi maggiormente colpiti, come Lesotho, Swaziland e Sud Africa.

Inoltre, anche dove i livelli di infezione si sono stabilizzati o sono diminuiti, le dimensioni dell'epidemia rimangono allarmanti soprattutto nell'Africa sub-sahariana, dove l'HIV rimane



associazione

# Comunità Papa Giovanni XXIII

associazione internazionale di fedeli di diritto pontificio – [www.apg23.org](http://www.apg23.org)

**Ente Ecclesiastico Civilmente Riconosciuto** con D.P.R. n. 596/72  
C.F. 00310810221 - P.Iva n. 01433850409

**Sede legale:** Via Mameli, 1 - 47921 Rimini (RN)  
**Sede amministrativa:** Via Valverde, 10/B - 47923 Rimini (RN)  
**Tel.** 0541/909700 - **Fax** 0541/909701

una delle maggiori minacce allo sviluppo.

## Uguaglianza di genere

Nel mondo, le donne rappresentano la metà di tutte le infezioni di HIV fra adulti, e il 61% di tutte le donne colpite si trovano nell'Africa sub-sahariana. Non solo le donne sono maggiormente colpite, esse sono largamente anche le più colpite in termini fisici, morali, spirituali e di oneri sociali creati dall'impatto devastante dell'epidemia dell'HIV.

In alcuni paesi in via di sviluppo, le donne sono ancora soggette alla privazione forzata delle proprietà alla morte del loro marito; le bambine e le giovani ragazze subiscono ancora gli abusi sessuali a causa di una credenza secondo cui avere dei rapporti con una vergine può curare l'Aids; le nonne sono ancora chiamate a prendersi cura dei nipoti poiché la Terapia Antiretrovirale non è ancora disponibile per tutti quelli che hanno bisogno di cure adesso; e le ragazze non possono continuare ad andare a scuola perché devono prendersi cura dei loro genitori o dei loro fratelli più piccoli.

Vi è la necessità di rafforzare ulteriormente il quadro di riferimento per le donne, le ragazze e l'uguaglianza di genere, attraverso la creazione di ambienti che consentano di sostenere i diritti umani delle donne e le esigenze delle donne che vivono con l'HIV, mediante l'attuazione di programmi per la salute sessuale e riproduttiva e programmi per combattere la violenza contro le donne.

## Erogazione dei fondi

Pur riconoscendo i progressi compiuti negli ultimi anni nei paesi in via di sviluppo verso l'accesso universale alla prevenzione, trattamento, cura e sostegno resi possibili dal finanziamento da parte dei donatori internazionali e dalla leadership politica nazionale, l'obiettivo dell'accesso universale e del MDG sono ancora lontani dall'esser raggiunti. Molto denaro viene speso in amministrazioni, viaggi e alloggi lussuosi per gli esperti, per i ripetuti meeting e conferenze, mentre pochi fondi rimangono per sostenere le iniziative delle comunità locali e/o raggiungere direttamente i beneficiari. I fondi per combattere l'HIV/AIDS devono essere meglio usati.



associazione

# Comunità Papa Giovanni XXIII

associazione internazionale di fedeli di diritto pontificio – [www.apg23.org](http://www.apg23.org)

**Ente Ecclesiastico Civilmente Riconosciuto** con D.P.R. n. 596/72  
C.F. 00310810221 - P.Iva n. 01433850409

**Sede legale:** Via Mameli, 1 - 47921 Rimini (RN)  
**Sede amministrativa:** Via Valverde, 10/B - 47923 Rimini (RN)  
**Tel.** 0541/909700 - **Fax** 0541/909701

## Migliorare i sistemi sanitari

La carenza di operatori sanitari a causa della "fuga di cervelli" è una delle più gravi barriere nei paesi in via di sviluppo per raggiungere l'accesso universale alle cure base per la salute e il trattamento antiretrovirale. Il miglioramento dei sistemi sanitari e migliori politiche per mantenere in loco il personale sanitario al fine di fornire un'adeguata assistenza sono assolutamente necessari. L'inclusione nel sistema sanitario pubblico di altri quadri, come i volontari di comunità, ecc. può essere un'opzione.

## Il circolo vizioso dell'Aids e della Povertà

Oggi giorno, è innegabile che il devastante impatto dell'AIDS nei paesi maggiormente colpiti è fortemente legato al circolo vizioso dell'AIDS e della povertà. L'AIDS produce più povertà e la povertà contribuisce ampiamente alla diffusione dell'HIV. L'Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII ha elaborato alcuni anni fa su questo problema il cosiddetto "modello dell'albero", che è allegato a questo documento.

## Prevenzione dell' HIV/AIDS

Puntare sulla prevenzione è di fondamentale importanza nella lotta contro l'AIDS. Nonostante i notevoli investimenti in messaggi e campagne di prevenzione, l'impatto sulla riduzione della diffusione dell'infezione dell'HIV non è stato quello sperato. Concentrarsi sul cambiamento comportamentale attraverso la promozione dell'astinenza prima del matrimonio e la fedeltà durante il matrimonio, o il cosiddetto approccio "ABCD" o la singolare promozione dei preservativi e del sesso sicuro non è abbastanza. Devono essere affrontate le cause di vulnerabilità ad alcuni comportamenti di rischio. Si deve tenere in considerazione il circolo vizioso dell'Aids e della povertà. Quindi, vi è la necessità di ampliare le prospettive di prevenzione.

## La co-infezione di Tubercolosi e HIV

Circa il 37% dei casi di tubercolosi nel mondo rimangono sconosciuti e non ricevono cure oppure ricevono cure inappropriate. Si calcola che mezzo milione di casi presentano una certa resistenza ai molteplici farmaci. La tubercolosi è spesso associata con l'infezione HIV



associazione

# Comunità Papa Giovanni XXIII

associazione internazionale di fedeli di diritto pontificio – [www.apg23.org](http://www.apg23.org)

**Ente Ecclesiastico Civilmente Riconosciuto** con D.P.R. n. 596/72  
C.F. 00310810221 - P.Iva n. 01433850409

**Sede legale:** Via Mameli, 1 - 47921 Rimini (RN)  
**Sede amministrativa:** Via Valverde, 10/B - 47923 Rimini (RN)  
**Tel.** 0541/909700 - **Fax** 0541/909701

ed è la causa di morte piu' frequente nelle Persone che Vivono con l'Aids. C'è un urgente bisogno di investire nella ricerca per lo sviluppo di nuove diagnosi, medicine e vaccini.

## L'Aids pediatrica

L' infezione HIV nei bambini è spesso difficile da diagnosticare solo su basi cliniche e il progredire della malattia è molto più veloce che negli adulti. Senza le cure, approssimativamente il 20 % dei bambini sieropositivi muore o sviluppa l'AIDS entro un anno. Nei paesi industrializzati, in molti bambini l' infezione è diagnosticata al momento della nascita con la Reazione a Catena della Polimerasi, un test molto costoso, e i bambini cominciano il trattamento antiretrovirale prima dei 3 anni. Nei paesi in via di sviluppo, dove vive la maggioranza dei bambini affetti da HIV, la reazione a Catena della Polimerasi è raramente disponibile e accessibile. Quindi, c'è il bisogno di avere strumenti diagnostici meno costosi ed efficaci che possono permettere una identificazione del virus nei bambini. Piu' ricerche sono necessarie in questo campo. L'aderenza al trattamento antiretrovirale è la principale sfida per bambini e neonati. Molti farmaci antiretrovirali hanno un sapore cattivo o hanno una strana consistenza e devono essere presi diverse volte al giorno. L'OMS e gli esperti internazionali chiedono alle aziende farmaceutiche di sviluppare farmaci che siano accessibili ai bambini", con delle combinazioni di dosi.

## I diritti di proprietà intellettuale (TRIPS)

È stato provato che la produzione di farmaci generici sia una via per una significativa riduzione dei prezzi dei farmaci essenziali per le persone nei paesi in via di sviluppo che li necessitano. Il regime dei brevetti internazionali così come è stato concepito dall'Accordo sugli aspetti dei diritti di proprietà internazionale rimane il principale ostacolo alla produzione dei farmaci generici essenziali che potrebbero salvare milioni di vite. È necessario rimuovere questo ostacolo il più presto possibile.

L'Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII è impegnata nella cura delle persone infette ed affette da HIV/AIDS (PLWAs: orfani e bambini vulnerabili, bambini di strada, vedove e vedovi)



associazione

# Comunità Papa Giovanni XXIII

associazione internazionale di fedeli di diritto pontificio – [www.apg23.org](http://www.apg23.org)

**Ente Ecclesiastico Civilmente Riconosciuto** con D.P.R. n. 596/72  
C.F. 00310810221 - P.Iva n. 01433850409

**Sede legale:** Via Mameli, 1 - 47921 Rimini (RN)  
**Sede amministrativa:** Via Valverde, 10/B - 47923 Rimini (RN)  
**Tel.** 0541/909700 - **Fax** 0541/909701

- accogliendo le persone che vivono con HIV/AIDS (bambini e adulti) nelle case famiglia, comunità terapeutiche, famiglie.
- Promuovendo il sostegno ai gruppi PLWAs
- Gestendo progetti per orfani e bambini vulnerabili (OVC) (Modello di Cura Arcobaleno, Progetto per la Gioventù Cicetekelo, ecc)
- Gestendo progetti di sviluppo sulla salute e progetti per le cure antiretrovirali (Kenya, Tanzania e Zambia)
- Collaborando con altre ONG internazionali (cioè CHAN, la rete Cattolica per l'Aids)

La condivisione di vita con le vittime dell'Aids, soprattutto nell'Africa sub-sahariana, spinge i membri dell'Associazione a portare avanti l' advocacy per:

- Perché la lotta contro l'epidemia dell'HIV diventi una priorità trasversale nell'agenda del dialogo internazionale e nel processo delle decisioni.
- L'impegno degli Stati a garantire l'accesso universale al trattamento antiretrovirale e ai recenti risultati scientifici sulla cura e sulla prevenzione.
- L'ampliamento del concetto della prevenzione HIV/AIDS prendendo in considerazione il circolo vizioso dell'Aids e della povertà e affrontando i fattori sociali determinanti della salute che contribuiscono alla diffusione dell'infezione da HIV
- Perché gli Stati esercitino pressione sulle aziende farmaceutiche e sui produttori di apparecchiature di laboratorio per produrre farmaci accessibili ai bambini e test di laboratorio per la identificazione precoce del virus HIV e della tubercolosi.
- Uno stretto monitoraggio dell'erogazione dei fondi a livello globale e nazionale.
- Il rafforzamento dei sistemi sanitari nazionali prendendo misure rapide per contrastare il fenomeno della fuga dei cervelli
- La rimozione delle barriere create dagli aspetti commerciali dei diritti di proprietà intellettuale per la produzione di farmaci generici essenziali alla vita
- L'integrazione dell'uguaglianza di genere a tutti i livelli promuovendo l'empowerment delle donne e il loro accesso ad una migliore assistenza sanitaria.